

Raffaele Crovi, un eclettico scopritore di talenti

Pubblicato: Venerdì 31 Agosto 2007

✘ È morto a Milano all'età di 73 anni lo scrittore **Raffaele Crovi**. Una vita spesa per la letteratura e l'editoria. Nato nel 1934 a Paderno Dugnano (Milano), aveva trascorso l'infanzia a Cola sull'Appennino reggiano; a Correggio (Reggio Emilia) aveva svolto gli studi liceali, per ritornare a Milano nel periodo universitario, dove si è laureato in legge con una tesi sulla recidiva penale.

Crovi è stato un letterato eclettico che si è cimentato in vari campi: dalla poesia alla narrativa, dalla saggistica alla produzione editoriale, televisiva, giornalistica e radiofonica.

Dal **1956 al 1960** ha collaborato con la casa editrice Einaudi come assistente di Elio Vittorini, prima come redattore della collana-rivista «I Gettoni» e poi della rivista-collana «il menabò».

Dal 1960 al 1966 è stato vicedirettore editoriale della Mondadori e dal **1967 al 1977** responsabile dei programmi culturali della rai a Milano.

Nel triennio **1978-1980** è stato direttore editoriale della Rusconi Libri e nel triennio **1981-1983** direttore editoriale del gruppo Bompiani-Sonzogno-Etas-Fabbri Libri.

Nel 1984 ha fondato la casa editrice **Camunia** che nel 1994 ha inserito nel Gruppo Editoriale Giunti, in cui Crovi è diventato assistente generale. Crovi ha valorizzato molti talenti tra cui **Raffaele Nigro** (autore dei **"Fuochi del Basento"**), uno dei migliori esponenti della letteratura del Sud Italia.

Nel **1993** ha vinto il Premio Campiello con "La valle dei cavalieri" (Mondadori), una storia incentrata sulla sua Reggio Emilia.

Dal 2000 è stato direttore letterario della casa editrice **Aragno**.

Gli ultimi libri di Raffaele Crovi sono stati dedicati alle Leggi razziali, **"Cameo"** (Mondadori nel 2006), e a **Elio Vittorini**, **"Vittorini cavalcava la tigre"** (Avagliano 2006), con cui aveva condiviso una proficua e profonda amicizia

ATTIVITA' GIORNALISTICA – Crovi è stato critico letterario dei quotidiani «Avvenire», «Corriere della Sera», «Il Giorno», «Italia Oggi» e dei settimanali «Stato Democratico», «Tempo», «Tuttolibri», «La Domenica del Corriere». Ha inoltre collaborato alle riviste «Leggere», «Galleria», «Il Mulino», «Nuova Corrente», «Il Verri», «Nuovi Argomenti», «L'Europa Letteraria», «Autografo», «Liberal» e «Frontiera». È stato redattore dei periodici «il menabò», «Settegiorni», «Questitalia», «Concertino» e del quotidiano «Avvenire»; ha diretto le riviste «il belpaese» e «Origini». Con Enrico Vaime ha elaborato una riduzione scenica di *Uomini e no* di Elio Vittorini («Sipario», n. 288, aprile 1965); con Gianfranco Bettetini ha firmato la sceneggiatura di *Ambrogio a Milano* (rai uno, 1975).

TEATRO – Nel triennio **1983-1985** è stato direttore artistico del Teatro Verdi di Milano dove è stata messa in scena con il titolo *Quello Stolfo da Ferrara* una sua riduzione dell'*Orlando Furioso* interpretata dalla Compagnia del Buratto; nello stesso periodo per il Teatro Verdi ha ideato e coordinato i primi corsi italiani di creative writing.

UNIVERSITA' – Crovi ha tenuto lezioni di tecniche della scrittura all'Università di Urbino e nel 1973-1974 è stato docente di Tecniche della Comunicazione Visiva all'Istituto Universitario di Storia dell'Arte di Parma. Ha curato e presentato in video tre programmi di informazione culturale: *Tuttolibri* (rai uno, 1977), *Nero su bianco* (Antenna Nord, 1979 e 1980) e *Terza pagina* (rai due, 1983-1984). Per il quattordicesimo volume di *Les écrivains célèbres* (opera coordinata da Raymond Queneau e pubblicata

dall'editore parigino Mazenod) ha scritto nel 1965 un repertorio degli scrittori italiani del Novecento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it